



REPORT BANDI PIEMONTE

TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITÀ	SCADENZA
MASAF. Finanziamento a fondo perduto per progetti relativi alla attività di raccolta di legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare.	Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/ConSORZI	Agricoltura	26/06/2023
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Bando Energie in vetta. Finanziamento a fondo perduto fino ad € 70.000,00 per sostenere la gestione degli impianti di risalita e delle piste sciistiche per la stagione invernale 2022/2023.	Associazioni/Onlus/ ConSORZI, Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa	Pubblico, Servizi	Domande a partire dal 30 giugno 2023
Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto fino a 10.000 Euro per sostenere il funzionamento dei piccoli musei.	Micro Impresa, Associazioni/ConSORZI , Ente pubblico	Cultura, Pubblico	16/06/2023
PR FESR 2021/2027. Azione II.2iv.1. Finanziamento a fondo perduto per interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale.	Ente pubblico	Pubblico	10/11/2023



MASAF. Finanziamento a fondo perduto per progetti relativi alla attività di raccolta di legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 26/06/2023

Beneficiari: Micro Impresa, Grande Impresa, PMI, Associazioni/Onlus/Consorzi

Settore: Agricoltura

Spese finanziate: Formazione, Promozione/Export

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando definisce le modalità per il finanziamento di progetti, anche di formazione e comunicazione, relativi alle attività di raccolta di legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare, in seguito a eventi atmosferici o meteorologici, mareggiate e piene, con la finalità di contenere i consumi energetici, di promuovere la produzione di energia dalla biomassa legnosa e l'autoconsumo nonché di prevenire il dissesto idrogeologico nelle aree interne, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di accesso al finanziamento:

- a) gli imprenditori agricoli e gli imprenditori forestali singoli o associati, in cooperativa, anche in rete tra loro, e i lavoratori agricoli, anche pensionati;
- b) le organizzazioni agricole e le associazioni datoriali, di categoria, ambientaliste riconosciute ai sensi della normativa vigente quali coordinatori di iniziative che coinvolgono i soggetti di cui al punto a), per le finalità indicate nel bando.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti devono interessare le aree indicate nel decreto e avere ad oggetto una o entrambe le seguenti tipologie di azioni:

- a) Attività di raccolta del legname;
- b) Attività di formazione e comunicazione

Nel caso in cui il progetto preveda attività di raccolta del legname, questa deve riguardare esclusivamente il legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di



laghi e fiumi e sulla battigia del mare, in seguito a eventi atmosferici o meteorologici, mareggiate e piene. È, pertanto, escluso il taglio, abbattimento, danneggiamento e/o sradicamento di piante vive, secche o deperienti in piedi o adagiate, ma ancora radicate.

La raccolta del legname depositato naturalmente dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi.

Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento complessivo dei progetti del bando è pari a euro 500.000.

Ogni progetto approvato può ottenere un finanziamento massimo ammissibile di 50.000 euro.

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili, purché riconosciute in fase di rendicontazione tra quelle effettivamente sostenute e rendicontate, compresa una quota di spese generali non superiore al 5%.

Scadenza

26/06/2023



Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Bando Energie in vetta. Finanziamento a fondo perduto fino ad € 70.000,00 per sostenere la gestione degli impianti di risalita e delle piste sciistiche per la stagione invernale 2022/2023.

Area Geografica: Italia

Scadenza: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico, PMI, Grande Impresa, Micro Impresa

Settore: Pubblico, Servizi/No Profit

Spese finanziate: Risparmio energetico/Fonti rinnovabili, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

In data 24 maggio 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico della misura rivolta ai gestori degli impianti di risalita e delle piste da sci, che punta a sostenere il funzionamento delle infrastrutture sportive per i maggiori costi sostenuti nella stagione invernale 2022/2023 rispetto alla stagione invernale precedente.

Soggetti beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte ai gestori di impianti di risalita e di piste da sci:

a) soggetti pubblici;

b) soggetti privati di cui:

- imprese di ogni dimensione;
- associazioni sportive dilettantistiche;
- società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro.

Requisiti principali dei proponenti:

- esercitare, in misura anche non prevalente, l'attività identificata dal codice ATECO 49.39.01 (Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano);
- avere sede operativa attiva al momento della presentazione della domanda e nelle stagioni invernali 2021/2022 e 2022/2023.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono considerate ammissibili, le maggiori spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° novembre 2022 e il 30 aprile 2023 rispetto al periodo compreso tra il 1° novembre 2021 e il 30 aprile 2022, relativamente alle seguenti tipologie di costi di funzionamento:



a) energia elettrica;

b) approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata (ad esclusione del canone di concessione per l'utilizzo dell'acqua, ove dovuto).

Entità e forma dell'agevolazione

Le agevolazioni sono riconosciute nella forma del contributo a fondo perduto. Le agevolazioni concedibili sono riconosciute nella percentuale massima dell'80% delle spese ammissibili e per un importo non superiore a euro 70.000,00 (settantamila/00).

Scadenza

La domanda di partecipazione può essere compilata e presentata dalle ore 12:00 del giorno 30 giugno 2023



Ministero della Cultura. Finanziamento a fondo perduto fino a 10.000 Euro per sostenere il funzionamento dei piccoli musei.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 16/06/2023

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorti, Ente pubblico

Settore: Cultura, Pubblico

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Promozione/Export

A agevolazione: Contributo a fondo perduto

La Direzione generale Musei del Ministero della cultura ha pubblicato un avviso per il riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei,

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da Enti del terzo settore e organizzazioni non profit e che siano “Piccolo museo”, dovendosi intendere per tale un’istituzione permanente aperta al pubblico, senza scopo di lucro e al servizio della società che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale, avente entrate non superiori a 20.000 (ventimila) euro.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti possono riguardare:

- a) il miglioramento del funzionamento ordinario del museo;
- b) la realizzazione di interventi per l’abbattimento delle barriere architettoniche;
- c) la implementazione della fruizione del patrimonio in esso contenuto;
- d) l’adeguamento alle norme di sicurezza;
- e) il potenziamento delle attività di comunicazione e di promozione, anche attraverso la creazione di un sito web del museo;
- f) la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo sarà suddiviso in parti uguali e non potrà comunque superare l’importo massimo di 10.000 euro.



Scadenza

Ore 12:00 del 16 giugno 2023



PR FESR 2021/2027. Azione II.2iv.1. Finanziamento a fondo perduto per interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale.

Area Geografica: Piemonte

Scadenza: BANDO APERTO | Scadenza il 10/11/2023

Beneficiari: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Consulenze/Servizi, Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Il bando promuove interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale finalizzati anche alla resilienza dei territori, attraverso il finanziamento di progetti di intervento a tutela delle Aree Protette e di Siti della Rete Natura 2000, ovvero lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte.

Soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione è il soggetto pubblico proponente responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni, anche nel caso di interventi realizzati nel contesto di partenariato pubblico-privato (PPP).

Sono beneficiari i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte:

- a) gli Enti gestori delle Aree protette
- b) le Unioni Montane.

I soggetti sopra elencati possono presentare, di volta in volta, a partire dalla data di apertura del Bando, singole domande di sostegno, ciascuna per la realizzazione di un Progetto, che può comprendere uno o più siti, anche non adiacenti, di intervento.

Oltre che in forma singola, i beneficiari possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata, mediante raggruppamenti temporanei.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi, anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di prevenzione del rischio idrogeologico, alla sistemazione, al recupero e alla difesa del territorio con metodologie e tecniche rispettose del patrimonio naturale esistente.

Vengono finanziati i seguenti interventi:

- a) ripristino di versanti, sponde di corsi d'acqua e porzioni di territorio montano e collinare soggette a fenomeni di instabilità strutturale, erosione superficiale, degrado delle caratteristiche geotecniche di terreni e ammassi rocciosi, anche avvalendosi di tecniche di Ingegneria Naturalistica;



b) ripristino e messa in sicurezza della viabilità e sentieristica interna alle aree protette, ovvero lungo la dorsale montana che include la rete sentieristica di collegamento con il sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte, identificata dal percorso della GTA (Grande Traversata delle Alpi) e dalle sue più importanti diramazioni che raggiungono siti di interesse storico/archeologico/naturalistico/culturale;

c) costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali finalizzati all'implementazione delle caratteristiche di resilienza dei siti interessati da fenomeni di esondazione, erosione spondale e di fondo alveo, trasporto di massa e flussi detritici.

Nel rispetto del limite massimo del 5% rispetto all'esecuzione dei lavori sopra descritti, è ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. opere murarie, recinzioni, pozzetti e scavi;
2. parziali rifacimenti di manto stradale;
3. allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
4. fornitura e installazione di dispositivi di misura, controllo, sorveglianza.

Le spese ammissibili vengono di seguito declinate:

A: somme per lavori, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.

B: somme a disposizione dell'Ente, date dalla sommatoria dei seguenti importi:

B1) per spese tecniche di progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza, CRE (entro il limite del 10% di A),

B2) per eventuali indagini dirette, telerilevamento, prove di laboratorio etc. (entro il limite del 10% di A – oneri compresi), B3) per imprevisti, indennità, collaudi tecnici in corso d'opera (complessivamente entro il limite del 5% di A – oneri compresi);

B4) per IVA sui lavori (22% di A);

B5) per IVA sulle spese generali e tecniche (22% di B1)

C) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di Euro 5.000,00, ogni onere compreso.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 210.000,00 o superiori all'importo di Euro 500.000,00 per domanda di sostegno.



Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari a € **5.000.000**.

L'agevolazione è concessa nella forma di **contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti:**

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette.
2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo) e le Unioni Montane;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui al punto 1 e i soggetti di cui al punto 2.

Il contributo minimo ammissibile è pari ad Euro 210.000,00. Il contributo massimo ammissibile è pari ad Euro 500.000,00.

Scadenza

Domande fino alle **ore 12 del giorno 10/11/2023**, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria.